



Giubileo degli Adolescenti 2025
Traccia di animazione e di preghiera da vivere sul territorio

Pellegrini di speranza



Momento 1 | Le nostre speranze

*Se le tre virtù sono sorelle,
la speranza è la bambina che corre avanti e indietro e trascina le maggiori, fede e carità.
Non sono queste a portare la piccola,
ma è lei che spinge queste due donne che si rivelerebbero sciupate dalla vita,
perché solo la speranza vede e ama ciò che sarà.
[Charles Peguy, Il portico del mistero della seconda virtù]*



Banksy, Balloon Girl

La riflessione personale

Consegniamo ad ogni adolescente la stampa dell'opera d'arte di Banksy in formato A4, o anche A5. Lasciamo a loro disposizione, diverso materiale da utilizzare per poterci aggiungere il proprio tocco personale: pennarelli, brillantini, ritagli di giornale, colla, fili, cannucce, materiale naturale come foglie o sassolini, ecc.

Chiediamo ai partecipanti di prendersi 15 minuti di tempo, a livello personale, durante i quali trasformare l'opera ricevuta nella propria opera d'arte, nel proprio *There's always hope!*

Proviamo a dare forma alla speranza che è in noi, non in un mondo ideale, a colori, saltellanti sotto il sole con il nostro palloncino rosso in mano, ma consapevoli della realtà che abitiamo, spesso in bianco e nero, oppure solo nera, rischiando di sentirci soli a veder volare via i nostri palloncini, ad affidarli al vento.

- Cosa aggiungeremmo a questo quadro?
- Quali parole ci danno speranza?
- Quali palloncini rossi sono volati via e quali invece ancora stringiamo tra le mani?
- Qualcuno ci sta guardando? Chi ci fa compagnia?
- Come continuerebbe la scena se fosse reale? Cosa farebbe la bambina? Cosa farei io?

Anticipiamo subito che la condivisione successiva sarà libera e non obbligatoriamente dovrà toccare ogni singolo elemento/parola che verrà rappresentato per evitare che la paura o la vergogna possano limitare l'espressività e la rilettura del proprio vissuto.

Durante il momento personale, possiamo lasciare una leggera musica di sottofondo, magari cercando su Spotify le playlist che raccolgono canzoni che raccontano la speranza.

Ne lasciamo una di esempio, [**cliccando qui**](#)

La narrazione di sé agli altri

Apriamo ora il momento della narrazione condivisa. Formiamo dei gruppetti di massimo 10 adolescenti e disponiamo al centro del cerchio che formeranno, l'opera d'arte di Banksy in grandi dimensioni. Per ora rimane al centro, a ricordare il punto di partenza da cui ciascuno ha costruito la propria opera d'arte.

Chiediamo a ciascun adolescente di raccontare quanto ha realizzato al resto del gruppo, decidendo liberamente cosa e quanto condividere della sua personale speranza.

Se lavoriamo con un gruppo di adolescenti maturi e che già si conosce, al termine di ogni narrazione, lasciamo qualche istante di silenzio nel quale poter far risuonare una parola detta dal compagno che si sente vera anche per sé.

L'opera collettiva

Interveniamo ora sull'opera in formato grande per costruire l'immagine, la narrazione che il gruppo ha sulla speranza. Possiamo procedere scegliendo un elemento per ciascuna opera d'arte oppure ciò che ha accomunato tutti oppure ciò che contraddistingue in modo particolare ciascuno dei componenti. Lasciamo agli adolescenti di decidere liberamente.

A questa opera collettiva, chiediamo di dare anche un titolo.

Rilettura

Papa Francesco ha scelto di mettere questo Giubileo sotto il segno della speranza, invitando ciascuno di noi a farsi pellegrini e portatori di questa forza incredibilmente urgente per il tempo nel quale abitiamo. Fondamentale però è cominciare a costruire una grammatica comune della speranza, per essere pronti a rendere ragione alla speranza che è in noi (1Pietro 3, 15-16).



Momento 2 | Passi di speranza

Ci mettiamo ora in cammino. Fisicamente e non metaforicamente, raggiungiamo insieme la chiesa giubilare per la nostra Comunità Ecclesiale Territoriale, valutando un punto di partenza adeguato.

Il ritmo dei passi sarà scandito dalle parole di un testimone speciale di speranza, Carlo Acutis. È un adolescente milanese che, proprio il Giubileo degli Adolescenti, sarà proclamato Santo e di cui desideriamo conoscere la storia, così semplice e così santa.

La partenza

La sua storia in breve

Carlo Acutis nasce il 3 maggio 1991 a Londra, ma vive tutta la sua vita a Milano. Fin da piccolo, manifestò la sua fede profonda e un grande amore per Dio che coltivava con la preghiera quotidiana, la messa e l'adorazione eucaristica. La sua straordinaria normalità lo rendeva capace di intercettare l'amicizia di amici e compagni, rendendosi sempre disponibile per un aiuto e coltivando con loro gli stessi interessi.

Il suo impegno nella carità e la sua passione per l'informatica e il mondo multimediale lo portarono a creare un sito per diffondere i miracoli eucaristici e a mettersi a disposizione per progetti di volontariato, trasformando i suoi talenti in strumenti per raccontare il Vangelo. Sempre attento agli altri, Carlo aiutava i bisognosi e viveva i rapporti con le persone sempre con gentilezza e generosità.

Carlo muore il 12 ottobre 2006, a soli 15 anni, a causa di una leucemia fulminante.

Oggi è un modello di santità non solo per i suoi coetanei, ma per tutti, invitando a raggiungere la meta che è l'Infinito, attraverso la preghiera, i sacramenti e l'amore per il prossimo.

Se vogliamo mostrare un video che racconta la sua storia, suggeriamo:

[La STORIA di CARLO ACUTIS || Il giovane Beato](#)

Cominciamo il nostro cammino, con un canto.

Ne suggeriamo uno dallo scorso CRE: [CAMMINIAMO INSIEME A TE](#)

Passo 1 | Originali, non fotocopie

Lettore 1

*Dio ha scritto per ognuno di noi
una storia unica e irripetibile,
ma ci ha lasciato la libertà di scriverne la fine.
Carlo Acutis*

Dal Vangelo di Matteo

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Chiediamo agli adolescenti di camminare in silenzio per un breve tratto di strada, pensando a:

- Cosa rende unica la mia vita?
- Cosa mi rende unico ed irripetibile?
- Come riesco ad essere sale e luce per gli altri e per il mondo?
- Con chi condivido la mia unicità più vera?

Ascoltiamo insieme la canzone

[Reale - Luce \(2019 session\) \(Official Lyric Video\)](#)

Preghiamo insieme

Signore Gesù,
scegliere ogni giorno di seguirti:
questo mi rende "originale".
Sono sempre pochi e sempre meno
quelli che credono.
Come posso io continuare ad avere fede in te
quando tante cose e persone mi trascinano lontano da te?
Travolgimi con il tuo amore!
Fammi sentire e comprendere.
Donami passione e conoscenza.
Aiutami a non tradire la mia innocenza.
Ti seguitò, Signore,
con la mia luce originale
che diventa ancora più luminosa
di fronte alla tua Luce!
Amen.

***Continuiamo il cammino con una candela accesa tra le mani
per essere segno visibile di questa luce in mezzo alle case e alla gente.***

Passo 2 | Amare sempre di più

Lettore 2

*La vita è un dono
perché finché siamo su questo pianeta
possiamo aumentare il nostro livello di carità.
Carlo Acutis*

Dal Vangelo di Matteo

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Chiediamo agli adolescenti di mettersi a coppie o al massimo a terzetti per condividere:

- Quando senti questo brano di Vangelo, a chi pensi di essere chiamato a rivolgere questi gesti e queste azioni?
- In quali occasioni, senti di aver dato da mangiare e da bere, aver vestito, visitato e accolto chi era nel bisogno?
- Quale impegno potete prendervi insieme per prendervi cura dei fratelli?

Ascoltiamo insieme la canzone

[Inno alla carità – Rinnovamento nello Spirito](#)

Preghiamo insieme

Signore Gesù,
che cosa posso fare?
Vengo davanti a te per capire da te
Come vivere in mezzo agli altri.
Se guardo la tua croce,
se rifletto sul tuo sacrificio,
mi sembra chiaro
che mi stai chiedendo di fare lo stesso:
di essere un discepolo
chiamato ad amare il prossimo come me stesso.
Tu che ami per primo,
insegnami a mettere in conto
che devo riempire di carità la mia via.
Aiutami a non misurare l'amore che posso dare,
se non con una misura che tende all'Infinito.
Amen.

**Se a questo punto del cammino,
ci troviamo nei pressi di una chiesa, fermiamoci per qualche istante in preghiera,
guardando il Crocifisso come misura di quell'Amore che chiediamo.**

Passo 3 | Santi anche noi

Letto 3

*“Gesù è molto originale,
perché si nasconde in un pezzetto di pane,
e solo Dio poteva fare una cosa così incredibile”.*
(Carlo Acutis)

Dal Vangelo di Giovanni

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Mentre camminiamo, ascoltiamo la canzone **La via per il cielo**, dedicata a Carlo Acutis.
e lasciamo a risuonare dentro di noi, un particolare verso: **con Te al mio fianco, paura non ho!** per dirci con sincerità a che punto siamo in questo cammino di fede. È proprio così?

**Continuiamo il cammino nel raccoglimento,
lasciando la possibilità di chiacchierare con i propri compagni.
Chiuderemo la preghiera nella chiesa scelta come arrivo,
dove suggeriamo di vivere un momento di Adorazione dell'Eucarestia,
autostrada per il cielo secondo Carlo.**

L'arrivo | L'Adorazione Eucaristica

Canto di esposizione | Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore,
vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me**

Re della storia Re nella Gloria,
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato,
per dimostrarci il tuo amor.

Io mai saprò quanto ti costò,
lì sulla croce morir per me. (2 v.)

G. Sia lodato e ringraziato ogni ora e ogni momento...

T. il Santissimo e divinissimo Sacramento

G. Gloria al Padre...

L. Ad ogni invocazione ripetiamo: APRI IL MIO CUORE ALLA TUA PRESENZA

- Gesù Eucaristia, nel silenzio di questo grande mistero...
- Gesù Eucaristia, nell'umiltà di questo pezzo di pane...
- Gesù Eucaristia, forza nel cammino...
- Gesù Eucaristia, compagno della vita...
- Gesù Eucaristia, maestro di amore...
- Gesù Eucaristia, certezza di eternità...

Nel silenzio e nella preghiera personale, portiamo ora qui davanti al Signore tutto ciò che ha attraversato il nostro cuore e la nostra preghiera lungo il cammino e in questo momento della nostra vita. Non dimentichiamoci di tutti coloro che stanno facendo fatica e di chi sta riempiendo la nostra vita di Luce.

Lasciamo qui alcune parole da pregare silenziosamente:

*Aiutami, o Signore,
aiutami a guardare lungo la notte,
così che possa scoprire
quanto numerose sono le stelle.*

Aiutami a guardare al di là

*Dell'impossibile umano,
ove comincia il tuo possibile.*

*Aiutami a non aver paura del male,
pensando al bene che esiste,
anche se non sempre si vede.*

*Più sono debole e più sono potente,
perché quando c'è meno posto per me,
c'è più posto per te.*

*Dammi una mano, o Signore,
perché io possa guardare
con speranza i germogli di vita,
che ogni giorno si aprono nel mondo.*

*Perché io possa camminare sulle strade
della speranza cristiana,
per essere umile dispensatore
della tua parola che salva e redime
anche i più delicati sospiri del mondo,
che partorisce il suo domani
nella sofferenza e nella stanchezza dell'oggi.*

**Concludiamo con la Benedizione Eucaristica
e il canto Pellegrini di speranza (Io sono con voi tutti i giorni)**

***A seguire, possiamo prevedere un bel momento conviviale.
Se fossimo vicini alla partenza, potrebbe anche essere occasione per dare le info logistiche.***